

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 16, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania ecc. convien prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 25. **Inserzioni:** Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 — III pag. dopo la firma del gerente L. 150 — Corpo del Giornale L. 2 la linea costa

Cronaca Provinciale

Pastian Schiavonesco

Per il prossimo Consiglio Comunale. L'acqua a Vissandone. 28. (stud) — Lunedì prossimo, sarà tenuto il primo Consiglio dopo la avvenuta nomina della nuova amministrazione.

Per la seduta stessa, i consiglieri Cromaz e Bonifacio Del Giudice, hanno chiesto di interrogare l'on. sig. Sindaco, se nell'interesse della pubblica igiene, intende provvedere d'acqua potabile i frazionisti di Vissandone, che da un quadriennio ne sono assolutamente privi e quindi costretti a servirsi della inquinata acqua del Ledra.

Gli altri ricordano che or non è molto a Vissandone fu costruito un nuovo pozzo. La sua posizione però è quanto mai infelice, e fu scavato infatti in mezzo ad uno stagno, nel quale si raccoglievano tutte le acque piovane, che causa difetti di costruzione per il terreno arenario, vi si infiltrano e si mescolano con il deposito dell'acqua potabile, rendendola impotabile.

Recentemente, a dir vero, fu restaurato, ma non per questo s'è potuto rendere potabile l'acqua stessa. Il nostro Ufficio Sanitario ha redatto parecchi verbali, tanto alla locale autorità comunale, come alla prefettura; anzi a quest'ultima furono inviati alcuni campioni dell'acqua stessa.

Fino ad oggi però nulla di concreto fu deciso, e così quei poveri frazionisti, lasciati in non cale da coloro che avevano tutto il dovere di provvedere, furono costretti per non breve tempo a servirsi dell'acqua inquinata del Ledra.

Di qui l'interpellanza del loro rappresentante.

La Giunta, nella seduta odierna, da quanto ci consta s'è mostrata disposta ad una soluzione equa del grave ed urgente problema.

Ora noi non facciamo delle previsioni su quello che si avrà intenzione di fare, ma nel mentre, ci sentiamo in dovere di segnalare il contegno fino ad oggi tenuto da quei frazionisti, veramente degni d'ogni encomio, attendiamo fiduciosi il prossimo Consiglio.

Vedremo così, quali saranno le risposte agli interpellanti e quali le proposte.

Altre interpellanze.

Il consigliere Cromaz ha chiesto di interpellare il Sindaco e l'on. Giunta circa la mancata presentazione al Consiglio Comunale dei conti consuntivi 1905-06 e ritardata presentazione dei conti consuntivi 1907-08-09 non che ha chiesto di interrogare il sig. Sindaco e l'on. Giunta, circa l'organico degli impiegati addetti agli uffici municipali.

Oltre alle interpellanze, all'ordine del giorno, figura il ricorso contro il sig. Venier Enrico, per ineligibilità, e l'approvazione per le maggiori spese incontrate nei lavori di riattamento dei canali ledra in Variano.

Nelle nostre scuole.

Stud. Nei giorni otto e nove del prossimo agosto, si terranno qui gli esami, nelle classi inferiori e superiori della nostra scuola; a Presidente della commissione esaminatrice fu nominato il direttore didattico sig. Armando Biasoli.

Marano Lagunare

Feste a Lignano

29. Domenica prossima, visto lo splendido esito dei festeggiamenti della domenica passata, vi sarà un bis in tutto e per tutti, colla sola differenza che in luogo della banda di Rivignano comparirà quella di Marano Lagunare, svolgendo un concerto coi fiocchi.

Sarà bene accorgerci numerosi, perchè tutti gli albergatori di quella nuova terra preparano ottime comodità per la circostanza.

Gemona

Un nobile atto delle guardie di finanza

Il 17 Maggio m. d. durante un furioso temporale un fulmine si scaricava sul Cotonificio Morganti applicandovi il fuoco che presto data la facile esca prendeva vaste proporzioni. Il pronto accorso degli impiegati, operai, guardie, carabinieri e cittadini e mercé la loro attiva opera l'incendio si poté circoscrivere ed i danni s'aggravarono su un centinaio di migliaia di lire soltanto.

Le Società di Assicurazione assicuratrici del Cotonificio vollero premiare l'opera prestata in pro del salvataggio ed a tal uopo stanziarono la somma di L. 1000; somma che venne divisa fra gli accorsi.

Le nostre brave guardie di finanza non vennero meno al loro dovere, furono fra le prime persone interpellate a domare l'incendio; a loro venne elargita la somma di L. 50. Esse però non vollero tenere per sé il meritato premio delle loro fatiche e con nobile e gentile pensiero previo assenso delle Autorità

Superiori unanimemente deliberarono di elargire tale somma a favore di qualche istituto di beneficenza. Ed oggi il Maresciallo comandante interinale la tenenza di Tarcento faceva rimettere la L. 50 accompagnata da una nobile lettera al sig. Lodovico Giovinetti Presidente della Società «Pro Gemona», perchè venisse erogata al fondo per l'istituto Asilo Infantile.

L'atto altamente generoso e nobile compiuto dalle nostre brave guardie di finanza, merita l'elogio ed il plauso generale.

Al ringraziamento che pubblicamente porge il signor Giovinetti Presidente della «Pro Gemona» a nome della Società siamo ben lieti di unire i nostri.

I promossi della R. scuola d'arte

29. Gli iscritti durante il corso accademico furono in totale 150 così suddivisi.

Lo Corso, iscritti 44 promossi 9 di cui 4 premiati. Ammessi agli esami di riparazione 14. Toffoletti Antonio fu Vincenzo di Tarcento e Crapiz Antonio fu Mattia di Gemona premio di 1.º grado. Castellani Andrea di Lazzaro e Sonnari Emilio di Giuseppe menzione onorevole. Gli altri promossi sono Mariutti Mirto di Luigi di Rivolto, Sabidussi Alceo di Antonio di Gemona, Venturini Auselmo di Davide id., Alta Costantino di Nicolò id., Quaglia Pietro di Giuseppe di Paluzza.

Lo Corso iscritti N. 35 promossi 6 ammessi agli esami di riparazione 7. Elia Luigi di Francesco e Morgante Prospero di Ugo di Gemona premio di 1.º grado; Bonitti Francesco di Giua, di Gemona e Vidoni G. Battista fu Giacomo di Artagna menzione onorevole; Armellini Giacomo di Arturo di Gemona, De Stefani Domenico di Luigi di Pielungo.

Lo Corso. Iscritti 19 promossi 8 ammessi agli esami di riparazione 4. Premiati con certificato di lode, Bearzi Giovanni di Carlo di Enemanzo, Barazzutti Cornelio fu Ferdinando di Gemona, Pascolo Vittorio di Giovanni di Vanzona, Pischietti Luigi di Giuseppe di Gemona, Nabassi Domenico di Teodoro di Medis. Gli altri promossi sono Fantoni Ettore di Achille di Gemona, Picile Vittorio di Luigi di Enemanzo, Cella Antonio fu Gio. di Verzegnis.

Lo Corso. Iscritti N. 11 Meritevoli d'attestato di lode con premio 1. Masini Tomaso di Raimondo di Gemona, Ammessi per ottenere l'attestato 5.

Lo Corso speciale iscritti N. 8 Meritevoli d'attestato di lode N. 2: Barazzutti Nicolò fu Candido di Gemona per studi di figure decorative, Contessi Italo di Luigi di Gemona per composizione mobili in legno o lavoro d'intaglio.

Scuola libera festiva. Iscritti al 1.º Corso N. 29, iscritti 1.º Corso 6, promossi 4: Armellini Elia di Vittorio, Berti Regina di Osualdo, Pittini Francesco ed Oliva fu Giuseppe.

Inscritti al 1.º Corso N. 1. Meritevole d'attestato di lode Benedetti Chiarina di Luigi di Gemona, per disegni di fiori ed ornati.

Inscritti al 1.º Corso N. 3. Meritevoli d'attestato di lode per pitture di paesaggio, Barazzutti Vittoria fu Candido, Bigardi Cesira fu Luigi, Basso Wanda di Luigi.

Gli esami di riparazione e di ammissione sono indetti per la prima settimana del mese di Novembre.

La iscrizione per venturo anno scolastico sarà aperta il 20 ottobre.

Cattedra Ambulante di Agricoltura

Ieri sera i membri della Commissione di vigilanza della Cattedra Ambulante di Agricoltura Gemona-Tarcento, tennero seduta nella nostra sala municipale.

Erano presenti Streili-Tagliacarne Antonio Sindaco e Celotti dott. Liberale, De Carli Ugo assessori di Gemona, Serafini cav. G. Battista Assessore di Osoppo, Comelli Sindaco e G. Battista Gori Assessore di Nimis, Biasutti dott. Giuseppe di Segnacco Barnaba Geom. Umberto di Buia. Il sig. Giovanni Sbelz di Tricesimo si è scusato.

La Commissione a voti unanimi nominò a proprio presidente il sig. Celotti dott. Liberale ed a Vice presidente il sig. Serafini cav. G. Battista. Venne deliberato di spedire un telegramma di ringraziamento all'on. Ancona per l'opera sua prestata in pro dell'istituzione della Cattedra.

Godrolo

Muore sotto la ghiaia.

Ieri a Talmassons il bracciante Giuseppe Zanella d'anni 61 stava crivellando ghiaia in una cava. Improvvisamente una parete del fossato franò coprendo l'operaio.

Fu estratto in condizioni gravissime; ieri stesso cessava di vivere.

Cividale

L'ex ministro Casana a Cividale

30. — L'altro ieri l'ex Ministro della Guerra Casana, essendo di passaggio per Cividale, con alto personaggio della Diplomazia, volle fermarsi alcune ore tra noi, per visitare il R. Museo archeologico, il Tempio Langobardo e tutti gli altri monumenti cittadini, interessandosi grandemente alle vicende storiche della antica capitale del Friuli.

Al Museo ed al Tempio l'ex Ministro appose la sua firma nei registri.

Corso Ciclistica su strada.

Indetta dall'Unione Sportiva Cividalese avrà luogo domenica 31 corr. una corsa ciclistica sul percorso Cividale-Vissandone e viceversa (km. 25). Tempo massimo minuti 55. La corsa è libera a tutti i dilettanti che non abbiano vinti primi e secondi premi. La partenza sarà data alle ore 4 pom. fuori porta Zorutti.

I corridori però dovranno trovarsi a disposizione dello starter alle ore 3.15 e ivi verrà consegnato il relativo numero in ordine di iscrizione.

Siccome il Regolamento dell'Unione Velocipedistica Italiana.

Premi. 1. medaglia d'oro grande, 2. med. d'oro piccola, 3. med. vermeille grande, 4. med. d'argento grande, 5. med. d'argento piccola.

Al primo arrivato appartenente al distretto di Cividale e non classificato tra i primi 5 verrà assegnata una medaglia d'argento d'incoraggiamento.

Le iscrizioni si ricevono presso il Caffè Bellina, Cividale e dovranno essere accompagnate dalla tassa d'iscrizione in L. 1 per i soci e in L. 2 per i non soci.

Il concorso medico

E' stato chiuso il concorso al posto di medico condotto del III reparto del comune, lasciato scoperto dalla rinuncia del dott. Brui, nominato a Pradamano. I concorrenti sono quattro, fra i quali il nostro concittadino dott. Alfredo Mazzucca che attualmente copre l'importante condotta di Enea, in provincia di Vicenza.

L'Educatore autunnale.

Istituto dal benemerito Patronato Scolastico di Cividale, comincerà a funzionare lunedì prossimo, in cui si riceveranno le iscrizioni gratuite e a pagamento, e continuerà fino al 1.º giorno di ottobre.

Maniago

Un salto sui veri.

(Italo) 29. Ieri il fanciullo Francesco Pippolo di Sebastiano d'anni 11 s'era arrampicato sopra un corniolo per coglierne la frutta. Nel discendere, quando fu a metà del tronco, spiccò un salto e disgraziatamente andò coi piedi scavalzati sopra dei cocci di vetro e riportò una larga ferita lacerata al calcagno del piede destro e tre ferite al piede sinistro.

Fu portato dal dottore cav. Sina il quale, disinfettate accuratamente le ferite, lo medicò e disse che salvo complicazioni, guarirà in 15 giorni.

Per la Mostra Bovina e per la Mostra-Concorso di Lattieria.

che avranno luogo in Maniago il 12 settembre p. v., vennero stanziate recentemente L. 50 dal Comune di Cavasso Nuovo, L. 25 da quello di Vivaro e L. 25 da quello di Arba. Sono pervenute inoltre al Comitato ordinatore 1 grande med. d'oro e 2 d'argento della Cassa di Risparmio e 3 med. d'arg. e 3 di bronzo della Camera di Commercio di Udine.

Le speciali Commissioni incaricate della scelta del bestiame da iscriversi alla Mostra Bovina, hanno già visitato le stalle del Comune di Vivaro e frazioni; mercoledì prossimo si visiteranno quelle del Comune di Arba.

In tale occasione il dott. Dorta, titolare della Cattedra d'Agricoltura di Spilimbergo, terrà agli agricoltori una conferenza sul razionale allevamento del bestiame bovino.

Pozzuolo del Friuli

Licenziati della R. Scuola Agraria

furono quest'anno i signori: Comoretto Otello di Buia con premio di 1.º grado e Borsa gratuita di studio; Sizzari Giovanni di Cividale 2.º; Armellini Elia di Gemona 3.º; Deon Umberto di Pielungo, Isola Ennio di Gemona, Spilimbergo Ermete di S. Daniele, Alta Bruno di S. Daniele, Canciani Francesco di Cividale, Bergamasco Giuseppe di Azzano, Angeli Leone di Tolmezzo, Baraldi Amilcare di Latisana, Marini Gregorio di Casacco, Feruglio Michele di Vissandone, De Paciani Giosuè di Cividale.

Tolmezzo

Nuova seduta consigliere

29. — Per domenica 31 corr. è indetta una nuova convocazione del Consiglio per trattare gli altri 16 o 17 oggetti rimasti sospesi l'altra volta causa la tenace persistenza della burrasca scatenata.

Non faremo previsioni, non sapendo bene se gli animi siano ancora tesi più o meno, soltanto ci rincuorerebbe di vedere la barca naufragare proprio quando il «nocchiero» è stato innalzato al massimo grado.

Corriere Giudiziario

I furti alla Ferrovia.

(Udienza antimeridiana del 29)

L'udienza è aperta alle 9.25; l'aula d'Assise è meno affollata di ieri. L'avv. Driussi che si presenta con qualche minuto di ritardo, dice far colloquio con l'avv. Levi.

Continuano i testi d'accusa.

Flori Giovanni

capoguardia, da Venezia. Fu in servizio dalle 18 del 25 fino all'indomani, sulla terza macchina. Spiega i movimenti dei vari treni e dice che il vagono contenente lo zucchero fu visto solamente la mattina del 26.

Pres. A che ora il vagono del facoltativo 9108 doveva trovarsi a posto, secondo voi?

— Verso le 16, normalmente, ma ci possono essere cause che lo impediscano.

Avv. Pasetti. — Dica il teste: trovandosi egli di servizio alle 15, dovendo ricevere i carri dietro dogana, dove li avrebbe messi?

— Dovrebbero andare al sesto.

— E quanto vi rimangono?

— Poco, perchè passano alla seconda o alla terza.

— Sa il teste che il capostazione, con un suo memorandum, perchè i carri non siano troppo fuori della vigilanza, ordinò di doverli collocare i medesimi sulla terza o sulla seconda?

— Sì; so che c'è questa disposizione.

Avv. Caratti. — Il Fiori può escludere che il vagono in causa sia stato collocato sul sesto?

— Rilevai al mattino del 26 che il detto vagono stava sul sesto.

— Sa il teste che, qualche giorno dopo l'arresto dei ferrovieri, avvennero altri furti in stazione?

— Sì, mi ricordo; furti ne avvennero quasi ogni giorno.

Cani Gio. Battista

caposquadra alle merci, era all'arrivo del facoltativo 9108 (alle 15 e minuti), che aveva una quarantina di vagoni. La maggior parte vuoti, però, portava il carico dello zucchero. Riscuotendo le carte ricevute dal capotreno, che questo, sul quale scrisse D. D. (dicetto dogana) portava i piombi intatti: il vagono proveniva da Pontelagoscuro. Da buone informazioni del manovratore Zorzan.

Capri Celso

capomano addetto al deposito. Neppure egli ebbe notizie del famoso vagono di Pontelagoscuro. Se il vagono non entrò la sera del 25 sul secondo binario, non poté esservi introdotto che la mattina. Alle volte ci sono contordini, ed allora i carri non vengono posti sui binari stabiliti.

Avv. Pasetti. — Cosa pensa il teste di quel vagono: dove crede sia rimasto?

— Deve essere rimasto in zona.

Avv. Bellavita. Su quale binario della zona doveva necessariamente trovarsi il vagono?

— Poteva trovarsi su qualunque binario. Da ottime informazioni di Del Pian; pure del Zorzan non dice male, anzi lo loda come impiegato.

Imputato Rodella, dalla sbarra dice: Giacché manca il mio avvocato vorrei che il teste desse informazioni anche sul conto mio.

Il teste le dà buone anche per il Rodella.

Angelo Birai

caposquadra: accompagnò il carro allo scalo per la verifica. Il Zorzan, la mattina, gli disse vedendolo: *questo non sono parti da fare!* Zorzan credeva fosse stato il teste ad informare il capostazione che lo richiama. Egli ricevette il carro in consegna dal Franzolini sul binario merci.

Sull'affare dello Zucchero non sa niente; fece servizio di giorno, alla sera diede la consegna al Fiori.

Valentino Cicotti

deviatore. Un giorno, mentre parlava col Fontanini, vide che il Pasti metteva la mano dentro in un vagono; ma non sa, nè vide quello che poté aver preso.

Avv. Caratti. Dove protendeva la mano il Pasti?

— Entro un carro di derrate; ma non ho veduto che abbia preso niente.

Il Pasti e il Fontanini insorgono contro il teste accusandolo di astio contro di loro.

Luigi Meneghelli

applicato. Dice che fra i manovali, cui venivano attribuiti furti, consumati in precedenza, c'era anche il Zorzan. Fa l'istorico di furti avvenuti molto tempo addietro.

Il capostazione

Stanzino Cortellazzo

Prese servizio alle 19 del 25 marzo. Quella sera il Kosi si trovava allo scalo. Alle ore 1.20 era sul posto; poi, alle 3.20 mancava, ma si ripresentò subito.

Si fa una lunga disquisizione circa il servizio d'ispezione che doveva disimpegnare il Kosi, il quale, all'arrivo d'ogni treno, doveva recarsi

a tutti i posti a far firmare dal personale di servizio un registro che poi veniva presentato al capostazione.

Giuseppe Seston

caposquadra alle merci, da Ferrara. Ricorda fatti avvenuti quattro o cinque anni fa, riguardanti lo Zorzan.

Pietro Zeffino

cantiniere, autorizzato anche allo scambio. Trovavasi alla manovra con lo Zorzan; non conosceva molto bene la manovra e non sa del vagono. Quella sera finirono il servizio alle sei.

Angelo Castenetto

guardia di città addetta alla Stazione. Dice dei sopralluoghi fatti dall'autorità di P. S. Furono trovate tracce dubbie sulla scarpata sotto il binario in prossimità del negozio Castenetto.

(Udienza pomeridiana).

Si riprende l'udienza alle ore 15; il pubblico, come sempre, affolla l'aula d'Assise sopportando facilmente il caldo e s'interessa vieppiù a questo lungo processo che finirà forse appena martedì.

Il carradore che trasportò lo zucchero.

Giuseppe Canzutti, carrettiere: il 29 marzo, per ordine del padrone, Monreale, su un carro da macellai, caricò otto sacchi di zucchero in un locale del magazzino di Castenetto. Il Bevilacqua lo accompagnò fino dal Mondini a Chiavris; egli portò dentro nel cortile quattro sacchi.

Proseguirono poi per Tricesimo. Il Bevilacqua era in bicicletta. Scaricarono gli altri sacchi nel negozio Castenetto, che ordinò fossero collocati in un sottoscala.

Il Bevilacqua rimase a Tricesimo; il teste ritornò dal Castenetto Leopoldo che gli diede un bicchiere di vino.

Portaste mai zucchero a ditte cittadine d'ordine del Castenetto?

— Sì, a Sbelz, a Cosmi, a Del Fabbro, a Pittoni.

Dice che il 29 marzo, fra i caricatori dello zucchero c'era anche Ettore Castenetto, fratello di Leopoldo.

Il padrone del carradore.

Luigi Monreale narra: — Leopoldo Castenetto mi fece andare a Fagnaga con un carro. Mandai il mio uomo a caricare i sacchi, verso le 16 e gli dissi di farsi dare l'indirizzo. Egli rispose che il Bevilacqua lo avrebbe accompagnato. La merce fu caricata e portata a Fagnaga.

Scaricarono tre sacchi davanti al negozio Alberti; ma ci fecero attendere: il Bevilacqua contrattava ma non combinandosi sul prezzo, si dovette ricaricarli per portare la merce dal Castenetto, che mi diede dieci lire per il viaggio.

Il lunedì seguente si combinò di rimandarli l'uomo a caricare di nuovo i sacchi, quattro dei quali furono scaricati in Chiavris dal Mondini e quattro a Tricesimo dal Castenetto.

Mi diede otto lire, per questo secondo viaggio.

— Conduceste merce anche a ditte di Udine?

— Fui da Sbelz, Leoncini, Cosmi.

— P. M. Il Castenetto vi mandò a dire che, se interrogato, avreste dovuto rispondere, aver condotto avena o crusca, e non zucchero?

— Sì, è vero; ma quando le guardie mi chiesero, dissi franco: io ho trasportato otto sacchi di zucchero. Ricordo che il Bevilacqua una volta mi rassicurò dicendomi: non temere, tutto è in regola, abbiamo le carte. Così pure disse all'Alberti a Fagnaga.

Bevilacqua. Vorrei sapere che concetto s'è fatto l'Alberti sulla merce; se ha detto cioè che temeva della Finanza.

Teste. Sì, disse così; ma se combinava sul prezzo, l'avrebbe comperato, lo zucchero.

Driussi. Quando portò zucchero allo Sbelz, al Leoncini, al Cosmi e agli altri, il teste dove lo prese?

— Nella casa e anche nel negozio Castenetto, qualche volta.

Castenetto L. Nel negozio, no, mai!

Giulio Chiericato

ex agente del negozio Castenetto di Tricesimo.

Il 30 marzo ritornai dalla licenza pasquale che avevo ottenuta. Il mio principale m'incaricò di trasportare dietro il cortile tre sacchi di zucchero, con una carriuola.

— In che luogo, precisamente?

— In un sottoportico del cortile.

— E perchè questo giro?

— Per comodità. Altre volte avevo fatto questo servizio.

— E alla sera?

— Alla sera li ho portati, dietro suo ordine, in campagna, da De Agostini.

— Chi vi ha aiutato, in tale lavoro?

— Il Tobia: portammo i sacchi

sotto un covone di granturco. Il padrone mi obbligò a tacere.

— Cosa pensavate voi, di tutto questo?

— Pensai ch'era merce di contrabbando.

— C'era il padrone, quel giorno, il 31, a Tricesimo?

— Sì, c'era, poi andò via per tre o quattro giorni. Mi chiamò un giorno al telefono, da Udine, chiedendomi notizie della perquisizione.

— Il sacco sequestrato dove stava?

— Stava nel pianerottolo cui si accede da una scaletta; lo si aveva a mano.

— Quando foste interrogato dalla questura, cosa diceste?

— Io aveva paura per le intimazioni del padrone; mi aveva minacciato il licenziamento.

— Andavate d'accordo col padrone?

— Non tanto; per la paga, per il servizio.

Bevilacqua. Vorrei sapere chi è stato a collocare il teste da Castenetto.

Teste. Fu il Bevilacqua; lo vidi costui due o tre volte in negozio a Tricesimo.

Pietro Gubitta

ebbe un colloquio vespertino con Bevilacqua che gli parlò di affari che avrebbe dovuto sbrigare. La deposizione in complesso, non ha gran valore.

Popolin Antonio

pare che a un certo punto lo Zeffino fosse mandato all'agguantamento d'altri vaganti, mentre lo Zorzan continuava da solo la manovra. L'inchiesta non potè approfondirsi, poiché gli arresti che seguirono mi impedirono pratiche più sicure. Asserisco con sicurezza doversi trattare di furto, furto consumato in stazione, da tali che si potrebbero chiamare specialisti dello zuccherco.

— E del tappeto dei Pasti cosa dice?

— L'apertura d'una cassetta mise in luce un tappeto; era questo uno dei due che la stazione di Cormons reclamò il 21 febbraio.

— Si fa vedere il tappeto.

— Chi lo indicò la cassetta?

— Fu il Fontanini.

Io vado spessissimo nella stanza dei manovratori, ma non vidi mai i due tappeti che la stazione di Cormons reclamava, perché allora li avrei sequestrati.

— Circa il furto delle mele, cosa dice?

— Il Ceccotti mi dichiarò che il Pasti, una sera, fu da lui veduto a mettere una mano nelle ceste che ne contenevano: non volle però firmare tale dichiarazione. Richiamai il Pasti, il quale negò.

— Che uomo le sembra il Ceccotti?

— Un nevastenco.

— E lo Zorzan?

— Un po' violento. Dato il suo stipendio e la numerosa famiglia, mi pare che faceva vita un po' allegruciosa.

Avv. Bellavitis. E del Plan?

— Mi pare benigno.

— E il Kosel?

— In complesso non posso dirne male.

— E il Pasti?

— Del Pasti ebbi pessime informazioni da Pontebba.

Avv. Cosattini. Sa che il Pasti ebbe una questione col capostazione di Pontebba?

— Sì, e gravissima. Il Pasti mi pare un furbo matricolato.

Pasti (insorgendo pallido e fremendo) lo fui chiamato quale testimone in una causa penale svolta al Tribunale di Tolmezzo, nella quale il capostazione di Pontebba si querelava contro un mio compagno che lo aveva minacciato a mano armata.

E qui, l'imputato, con voce franca e sicura, per un'autodifesa che solleva mormorio nel pubblico...

— E le quattro guardie notturne?

— Dovetti riprendere le quattro guardie perché, girando tutta notte, non s'accorgevano mai di nulla, e intanto i furti avvenivano; spettava a loro d'invigilare. O che forse non avevo neanche il diritto di riprenderle? Le licenziai e la sera dopo, il servizio era disimpegnato da altre guardie.

Pres. Dopo il furto di zuccherco, avvennero altri furti, di grano per esempio, qualche giorno dopo?

— No, io escludo decisamente.

S'ingaggia una discussione animata tra l'avv. Pasetti P. C., il teste, l'avvocato Caratti e lo Zorzan per la manovra che quest'ultimo avrebbe dovuto eseguire di cinque carri; si parla e contesta, circa i binari, l'orario, la possibilità di certe operazioni riguardanti il movimento ecc.

Sono le 6.40: l'udienza è rimandata alle 9 di oggi.

Prete di Ampezzo.

Due più uno... tre.

27. Oggi in questa R. Pretura si svolsero parecchi processi.

Sulla pena degli accusati sedette anche certo Di Sopra Fortunato di Villa Santina, chiamato a rispondere di minacce a mano armata contro certi figli Dorigo di Esen di Sopra (Reano). Fu condannato a giorni 11 di reclusione sulla legge condizionale, spese e danni da liquidarsi in separata sede.

Inoltre per una seconda causa nella stessa udienza fu condannato, spese e danni per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Un terzo processo contro il Di Sopra si svolgerà fra breve avanti la R. Pretura di Tolmezzo.

Pontebba

Una senata deliberazione.

Mentre nel vicino Comune di Pontebba tutte le insegne degli esercizi sono scritte in lingua tedesca; qui da noi era vecchia consuetudine scriverle nella lingua straniera trascurando per intero la nostra. Facilmente si comprende come ciò suonasse a tutti questi cittadini di confine ed in speciale ne era assai dolente l'egregio sig. Sindaco cav. Englaro che coadiuvato dall'assessore notaio Di Gasparo ottenne dal consiglio Comunale delibera che per tutte le insegne scritte in lingua straniera si debba pagare annualmente lire una per ogni lettera e che il ricavato sia devoluto alla Dante Alighieri. Tale fatto merita il plauso più vivo.

Dogna

Commemorazione di Re Umberto.

Oggi la scolaresca accompagnata dal loro maestro sig. Bortolo Nezzi e i bimbi dell'asilo con la loro presidente sig. Maria Cordignano, assistettero alla messa di suffragio per il compianto Re buino, Umberto I.

Venne poi spedito alla Regina madre il seguente telegramma:

Sua Maestà Regina Madre

Roma

Suole, asilo infantile nel Sacro Tempio, pregano pace sul nostro amato monarca, nostro inimitabile Sovrano. La preghiera di tanti innocenti scende a portare conforto nel suo cuore addolorato.

Presidente Asilo

Maria Cordignano

Benavente rimedio sicuro contro l'infezione malarica Felice Bisielli-Milano.

Tarcento

Commoventi funerali all'operaio morto sul lavoro.

30. Ieri sera sull'imbrunire, con largo concorso di operai del Cascamificio di Bultons, seguirono i funerali del povero Paolo Debellis, morto così tragicamente mentre adempiva al proprio dovere nel suddetto grandioso opificio.

Gli operai stessi, con pensiero veramente gentile e fraterno, inviarono come estremo omaggio al defunto, una splendida corona portante la scritta: *Gli operai del Cascamificio*.

Al funerali parteciparono anche la Società Operaia di Bultons e Ciseris con le bandiere a tutto.

Il disgraziato Debellis, operaio amato da tutti era anche un ottimo padre di famiglia.

Genio telegrafisti.

Ieri sono giunti da Firenze in paese, una quarantina di soldati telegrafisti del Genio e stamane sono ripartiti alla volta di Nimis con il materiale per l'impianto del telegrafo da campo. Proseguiranno poi per Placencia.

Ponte in legno sul torrente.

Sono incominciati i lavori per la costruzione del ponte provvisorio in legno sul torrente, e se il tempo non sarà contrario, in pochi giorni sarà completato.

L'impresa Dri poi comincerà subito i primi lavori del ponte in pietra.

Cinematografo.

30. Domani al teatro sociale il Cinematografo Friuli alle 11, 4.30 e 8.30 darà tre rappresentazioni d'un altissimo programma. Numero principale la splendida film *Il Convito di Baldassare*. Ci sarà da passare una bella mezzora.

Manzano

Il nuovo Sindaco.

Il nostro consiglio comunale ha eletto Sindaco il dott. Domenico Dorigo, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale.

All'egregio dott. Dorigo che ha ottenuto un così eloquente attestato di stima e di fiducia del suo paese d'origine esprimiamo le nostre più vive congratulazioni. Sindaco scaduto è il co. Filippo di Brazza, Senatore del Regno.

Sacile

Sotto un carro.

Ieri, verso le ore 10.30 due carri di frumento venivano trainati alla trebbiatura del cav. Balliana.

Sopra uno dei carri stava certo Zanette detto Budolin Sebastiano. Il carro su cui stava il Zanette a un punto si rovesciò, trascinandolo con sé.

Il Zanette batte contro un muretto riportando la frattura dell'avambraccio destro.

Ne avrà per 40 giorni.

Faedis

La sagra annuale.

30. Per festeggiare S. Giacomo ricorre domani, domenica, 31.

Vi saranno giochi e balli; un mondo di cose per divertirsi. L'affluenza dei forestieri non mancherà certo.

Pordenone

omologazione di concordato.

Questo Tribunale, con recente sentenza, omologò il Concordato proposto dal fallito Scaini Umberto negoziante in biciclette di qui, mediante il 2000 accettato dai creditori. Ordinò la cancellazione dall'albo dei falliti dello Scaini autorizzandolo al commercio.

L'Unione Ciclistica

che ebbe l'incarico di prestare il servizio d'onore in occasione della inaugurazione della Scuola di aviazione, ci prega avvertire i soci che essi devono trovarsi alla Sede il giorno 7 corr. nell'ora fissata.

Stazione ferroviaria-Ufficio postale.

In seguito alle formali promesse fatte dal sottosegretario di Stato al Ministero dei Lavori Pubblici in risposta alla interrogazione dell'on. Chiaradia, l'amministrazione delle Ferrovie, dello Stato ha dato corso alla gara per l'appalto dei lavori; la gara però è andata deserta. L'on. Chiaradia si è subito interessato perché l'importante pratica non avesse a subire ulteriore ritardo: ora l'amministrazione lo informa di aver autorizzato i competenti uffici locali ad esasperare una seconda gara a termini abbreviati, estendendo l'invito ad altre ditte.

A Roma, l'on. Chiaradia s'è pure vivamente interessato ai riguardi di un nuovo desiderato ufficio postale telegrafico nella nostra città; ed ha avuto formale affidamento che, qualora il nuovo ufficio avesse a sorgere il Ministero delle Poste sarebbe disposto a contribuire al Comune un congruo rilevante fido annuo.

Per un nuovo Teatro.

Mercoledì sera i soci del Teatro Sociale si riunirono in Assemblea straordinaria di ill. convocazione. Presiedeva il dott. Riccardo Etrò che espose ai numerosi presenti lo storico dettagliato dell'importante argomento a riferi le pratiche tutte esperite dalla Commissione pro nuovo teatro.

Dopo lunga e animata discussione cui presero principalmente parte i signori Querini, Cattaneo, Poietti, Pol. Milani e Marrure, fu ad unanimità di voti, approvato l'ordine del giorno proposto dalla presidenza col

quale si decide la vendita del Teatro Sociale subordinatamente alla costruzione di un nuovo Teatro e si dà incarico alla esistente Commissione di dar eventuale corso alla deliberazione a di procedere a tutte le conseguenti pratiche.

Movimento dello Stato Civile

Nati. — Maschi 3 femmine 1. Totale 4. Morti. — Darduin Antonio di mesi 7, Giacomo Brieda Lucia di anni 60, Bisaro Rinaldo di mesi 5, Cimatti Barbara Maria di anni 62, Filippi Costanza di anni 60, Vincenzo Luigi di anni 76.

Pubblicazioni di matrimonio. — Moras Antonio con De Marchi Caterina. — Matrimoni. — Mascherini Italo con Gussio Rinaldo, Pinati Carlo con Pascent Maria, Papai Santa con Pilot Eusebio, Pagnonin Guglielmo con Mariuz Caterina, Zerbini Gualtiero con Zago Emma.

S. Vito al Tagliamento.

Tiro a Segno.

Con dispiacere, di questi giorni ebbi occasione di udire qualche socio di questa erigenda Società, mormorare e muovere laggiù contro la Presidenza, per il poco interessamento che — secondo essi — la stessa spiega per la sollecita erezione del campo di tiro; e ciò in seguito all'avviso notificato dall'Esattore Comunale per la riscossione annuale delle tasse d'iscrizione dei soci.

Nella mia veste di Segretario della Società credo opportuno, onde togliere motivo a quelle false supposizioni che si fanno a disdoro della Presidenza stessa, di informare i soci tutti, sulle molteplici difficoltà e lunghe pratiche burocratiche sostenute fin'oggi per portare a buon punto la costruzione del Campo di tiro tanto desiderato.

Fine dal giorno della nomina della Presidenza, nulla questa ebbe a trascurare ed io pure nominato a fungere da Segretario, saggiamente diretto dal Presidente sig. Antonio De Michieli e dai membri tutti della Presidenza, esposti man mano tutto ciò che era necessario nell'interesse della Società.

Prima di tutto si incontrarono non lievi difficoltà per trovare il terreno adatto per l'uso, e si venne alla decisione di servirsi di un appezzamento di terreno di proprietà comunale denominato Pascolon, sito nella vicina frazione di Rosa; il nostro Consiglio Comunale ne concedeva l'uso.

Non si perdettero tempo per ottenere dall'Autorità superiore il prescritto sopralluogo da un incaricato dal Genio Militare, il quale pur ritenendo adatto il predetto terreno, diceva necessario un ferma pallo di una spesa piuttosto rilevante a difesa del pubblico.

Venne presentato il bilancio preventivo, — formati i ruoli per l'esazione della tassa annuale che richiese un certo lavoro; — non si dica della corrispondenza epistolare tenuta col R. Ispettorato, col Genio Militare di Udine per accordi ed informazioni, — circa la nomina del Direttore e Vice direttore del Campo di tiro, che furono poi definitivamente nominati: il Direttore nella persona del Tenente di complemento sig. Vianello Domenico Geometa di S. Vito, ed il vice diret. nel sig. Sinigaglia G. Batta già sergente del Genio.

Si deve inoltre considerare il ritardo portato dai termini di legge sulla ostensibilità dei ruoli che fu di un mese; e tante altre pratiche che mi sfuggono dalla memoria.

Ora siamo al progetto, che fu stabilito sarà compilato direttamente a cura della Presidenza.

Per la maggiore sollecitudine ed esattezza, si deliberò di servirsi di un Ingegnere pratico di tal genere di costruzione, e ci fu indicato l'ing. Sergio Petz di Udine, il quale ha già fatto due sopralluoghi per rilievi e misurazioni, ed ora sta compilando il progetto ed il preventivo.

Ci vuole il suo tempo a tutto o nulla di meglio che trovarsi in mezzo per formarsi un giusto concetto delle pratiche burocratiche richieste da tal genere di istituzione.

Ma per questo la Presidenza ed il sottoscritto in ispecie nulla trascurerò per portar nel più breve tempo possibile, a termine l'esecuzione in tanto necessaria istituzione, confidando sempre però nell'aiuto delle autorità superiori, del comune e nella fiducia, e perseveranza dei soci contribuenti. Quanto prima verrà convocata l'assemblea Generale per varie comunicazioni.

Federico Vizzotto

Segretario

Feste di Agosto.

V. Con vero entusiasmo si stanno preparando gli spettacoli per i giorni 14, 15, 16 Agosto in occasione dell'inaugurazione del Vessillo dell'Unione Esercenti.

Dalle vetrine del nuovo negozio di Manifatture Pitta Tomè-Fegolini, si vedono esposti i regali fin'ora pervenuti per la pesca di beneficenza, ed i passanti contemplan con vera compiacenza la bellezza di questi.

La Pesca sarà indetta a vantaggio della locale Congregazione di Carità Patronato Scolastico e Casa di Ricovero.

Domènica 14 Agosto alle ore 10 in forma solenne sarà aperta la pesca di beneficenza.

Alle 16 Corra Ciclistica Internazionale Dilettanti.

Ore 20. Concerto della Banda di Morsano.

Lunedì 15 Continuazione della Pesca — ore 9 ricevimento delle Autorità e Rappresentanze.

Ore 10. Vermouth d'onore offerto dal Municipio — ore 10.12 Cerimonia inaugurale in Teatro.

Ore 12.30 Banquet alle Autorità e Rappresentanze.

Ore 15. Rievocazione della Banda di Treviso.

Ore 16 Corra Podistica Internazionale. Ore 20 Concerto della Banda di Treviso. Martedì 16. Continuazione della Pesca. Ore 16 Corra ciclistica dilettanti. Ore 18 Con. erio Musicale.

La ditta Querini per la circostanza, applicherà grandi fari elettrici nella nostra piazza maggiore, e nelle vie principali. Il ballo su grandiosa piattaforma seguirà tutti tre i giorni con l'orchestra del nostro paese.

La nostra banda cittadina farà il servizio di ricevimento. Daremo in seguito l'elenco degli oggetti raccolti per la Pesca di Beneficenza, ed il Programma della Banda di Treviso e della vicina Morsano che eseguirà nei predetti due giorni.

Sequels

Il nuovo mercato.

Il nostro Consiglio Comunale, ancora nella seduta del 1 Maggio p. p., allo scopo di recar vantaggio al commercio locale e dei comuni vicini, con voto unanime ha deliberato di istituire un mercato a Sequels, fissando per la sua riconoscenza tutti i lunedì dei mesi di Marzo, Aprile e Maggio, ed il terzo lunedì di tutti gli altri mesi. La deliberazione fu già sanzionata dall'Autorità tuttora.

Non v'ha dubbio che quelle popolazioni, grate ai preposti alla cosa pubblica per aver assecondato i loro giusti desideri, dimostreranno in breve quando il nuovo mercato sarà attuato, la grande utilità della deliberazione.

Montereale Cellina

Appalto Dazio.

29. Ieri innanzi al Commissario di Pordenone, ebbe luogo l'appalto dei dazi di questo Comune, per il periodo dal 1 Settembre p. v., al 31 dicembre 1915. Rimase deliberatoria la Ditta Sirch di S. Leonardo per lire 12.200.

Tale appalto va rilevato in quanto avvenne coattivamente per decreto del Prefetto contro la volontà della maggioranza del nostro Consiglio Comunale che lo gestiva, e voleva continuare la riscossione per economia perdendo annualmente oltre lire 3000, che presentemente viene ad avvantaggiarsi dall'Appalto.

A proposito dell'Associazione di Segretari Comunali.

Pavia di Udine, 27 Luglio.

Ad un articolo comparso nel Giornale di Udine, puntata N. 194, al titolo «ma che Segretari rurali» trovasi di ribattere all'egregio Collega (che vuol mantenere l'incognita) questa semplice osservazione: Mentre la Legge Comunale e Provinciale parla solo di Segretari Comunali, senz'altre distinzioni, i Comuni maggiori, come li divide il collegio di cui sopra, la più parte delle volte, ad apertura di concorso chiedono l'obbligo della Laurea in legge, segnando così un tratto di distinzione molto tale, da stabilire a priori le due classi che il collega antedetto non ammette.

Questo a risposta del precitato articolo.

E' vero che si sta gettando le basi per costituire una associazione di Segretari Comunali, ed a tal uopo si farà nella nostra Città un'adunanza composta di un Segretario (di Comune rurale) per ogni Distretto, e di due per più importanti, allo scopo di costituire un Comitato promotore per una associazione pro Classe; e si ebbero già tutte le adesioni dei colleghi a ciò chiamati.

Non è forse tempo che anche la nostra Classe che è quella che consuma tutta la sua esistenza fra le carte dei Municipi e lavora da mane a sera, senza tregua; pur essendo la più dimenticata, alzi una buona volta la sua voce, colla dovuta dignità, e faccia valere i suoi diritti?

Abbandoniamo adunque le critiche, ed intanto Colleghi, facciamo tesoro del detto «L'Unione fa la forza».

Pol. Cesare

Segretario Comunale.

Nel mondo degli affari.

SOCIETÀ CHE SI SCIOGLONO. — La società in nome collettivo Agenzia Agricola Proli e Sartori, con sede in Sacile, costituita dai signori Sartori Adolfo fu Eugenio e Proli Giacomo di Eugenio, dopo mezzo anno dalla costituzione mentre avrebbe dovuto durare tre anni, fu sciolta. Aveva per oggetto il commercio in generi attinenti all'agricoltura e la rappresentanza di case commerciali e di compagnie d'assicurazione; e si era costituita con un capitale di lire 20000 conferito da ciascun socio per metà. Liquidatore della partita agricola fu nominato il socio Proli, della partita combustibili e birra di Pordenone il socio Sartori.

Fu sciolta la Cassa rurale di Presti S. Rocco, società cooperativa in nome collettivo di Sesto al Reghena. Liquidatori, furono nominati: il socio Colin Giovanni ed i non soci dott. Paolo Sandrini e dott. Umberto Berti.

Meretti del bestiame.

Scelle 29 luglio.

Mercato splendido, ieri, per quantità di animali e d'affari e chiusi. Tutte le categorie di animali sono robusti e pagate carissime, ma in particolare quella dei buoi da lavoro o da carne. Questa ottenne un prezzo medio oscillante fra le L. 175 a 185 al quintale a peso morto.

Vitelli lattanti da macello dalle 125 a 130 al quintale di peso vivo, con due chilogrammi d'abbono.

Anche le vacche trovano acquirenti d'altre regioni, che ne incettarono parecchie.

Cambiali false?

Le dicarie sono molte; i fatti conosciuti finora sono pochi e troppo nebulosamente: ricerche e porti una narrazione più completa e sicura.

Questo mi disse il direttore... e bisognò obbedire, sebbene sia più difficile pesare la verità quando è sulla bocca di «tutti» che non quando è sulle labbra di uno solo o di pochi.

Chi è la signora?

Finora si è sempre parlato della «protagonista» senza però mai farne il nome. Ella è la signora Lucia Antivari di Morsano delle Oche, maritata col signor Luigi Carlini di Udine. Ha ora circa quarant'anni. E' nipote del vescovo mons. Pietro Antivari, morto alcuni anni fa nel nostro Seminario, del quale era Rettore, e che la cittadinanza avrebbe voluto successore dell'Arcivescovo Berengo perché da tutti venerato per la sua grande bontà. Lo ricordiamo, solo perché, negli accenni passati, si è parlato di questa parentela, vagamente: nipote di «un prelato» morto pochi anni sono.

I coniugi Carlini-Antivari si stabilirono a Morsano, dove hanno una villa signorile, «con annessi e connessi»: case e fondi che, soltanto questi se in altro luogo, basterebbero a coprire le passività: quelle almeno che sono conosciute finora, e che si fanno ascendere a circa 180000 lire. Ma anche a Morsano, quella villa, nel suo complesso, vale circa 60000 lire; ed altrettanto si calcola possano valere altre possessioni.

La storia di un debito.

Chi figura nell'affare, non è il marito, signor Luigi Carlini, ma la moglie: essa prolungava e contraeva debiti, essa rinnovava cambiali, venendo a Udine, recandosi a Gruppianno dal cognato signor Girolamo Mulloni, trattando col terzo e col quarto; e godeva di una grande fiducia presso tutti cui si rivolgeva. Alcuni dei debiti risalgono a qualche anno fa: per esempio, quello di circa lire 16000 verso l'ex negoziante udinese signor Vittorio Deotti; e le 16000 lire avute in prestito di lui, servirono a pagare un debito già contratto in precedenza, con la Ditta Pasquale Fior. Il signor Deotti ha prestato quella somma in riprese, crediamo, verso cambiali, che furono poi sempre rinnovate, con le firme dei due coniugi. Egli era amico della famiglia; si recava spesso anche a Morsano, ospite in casa Carlini-Antivari.

Senonché, l'avvocato che trattava gli interessi del signor Deotti, recatosi giorni sùo a Morsano, si sentì rispondere dal marito:

— Io non so niente... Io non ho firmato niente...

— Ma sapeva che c'era questo debito?

— Io non so niente... Faceva tutto mia moglie.

La signora «si eclissa».

Fu nello stesso giorno che la signora Lucia Antivari lasciò la casa maritale, portando con sé una bambina lattante e un'altra figlia di 10 anni. Dove si trovi, non lo sa nessuno.

Questa fuga — chiamiamola per intanto così — va messa in relazione oltretutto con i debiti, con una sequela di falsificazioni di firme? e se realmente, come finora si è indotti a credere, si tratta di firme falsificate almeno sopra una parte delle cambiali, agì la signora da sola ed ebbe qualche suggerimento o forse qualche complice? Allo stato delle cose, non si può dire se non che taluni dei firmatari dichiararono di non aver apposto firme su cambiali: questo avrebbero detto lo zio della scomparsa, Pietro Antivari; la sorella Giovannina; il marito Luigi Carlini; i signori Sattolo e Savorgnan. Ma vien da pensare come mai una donna abbia potuto ordire sì lunga e sottile trama; anche per certi lati, almeno, del carattere che risulterebbero da lettere di lei, scritte prima della fuga ad una amica. La signora Antivari vi dimostra una grandissima fede nella Divina Provvidenza e nella Madonna; mi trarranno esse degli infiniti guai nei quali mi trovo; io prego fervorosamente ogni giorno; prega anche tu per me... Da queste frasi, e da altre consimili, si dovrebbe giudicarla un'esaltata più che altro, perché la Divina Provvidenza può invocarsi nelle disgrazie involontarie o — per trascorsi ed errori commessi — quando ci cassinò, col proponimento di non ricadervi; ma quando in essi si persevera?

Com'è scoppio lo scandalo.

Presso la Banca di Udine giacevano cambiali per un complessivo importo di lire 14656 circa e presso la Banca Cattolica per lire 14916 circa, le quali portavano la firma anche del Girolamo Mulloni.

Un giorno, di recente, si presentò al Direttore della Banca di Udine il Mulloni assieme al cognato signor Menazzi di Udine; e domandò:

— Ci son cambiali con la mia firma, qui?

— Sì: ci sono.

— Eh, caro signore: si sta poco a dire non ho firmato: ma non ha ella ricevuto comunicazione dalla Banca che queste cambiali erano state presentate?

— Sì, ma non ci ho badato.

— Ammettiamolo: me ebbe torto. Sa bene che, in caso di mancato pagamento, è contro di lei che la Banca si rivolgebbe... Doveva dunque tanto più badarci, se non aveva firmato.

— Ma io firmato non ho, assolutamente.

— Bene: a farla corta: o entro domani ella viene a liquidare la posizione, o io presenterò le cambiali al Procuratore del Re...

Il Mulloni, a questa risposta ferma e risoluta, pregò si attendesse fino al domani; avrebbe intanto ricercato come stavano le cose e provveduto.

Nel domattina, invece del Mulloni, si presentò alla Banca sua cognata, signora Lucia Antivari-Carlini.

Le cambiali sono state effettivamente firmate da mio cognato — affermò ella, parlando al Direttore — Ma egli, per paura dei fratelli che hanno avuto sentore della cosa a mezzo del sig. Menazzi, ora nega d'aver firmato. Non dubitano, però, entro oggi, la posizione sarà liquidata.

E qui

sciando una cambiale per il danaro e per le merci avute. Su questa, pagò un acconto di 900 lire alla prima scadenza e altri acconti alle rinnovazioni successive.

Nell'aprile scorso ebbe le ultime 100 lire a prestito: — domani glieli resti o no — disse: ma il domani non spunta ancora!

Più recente quest'altro fatto: che fece scattare, dal signor Beltrame, una cambiale a favore di un suo amico. Sulla cambiale figurava anche la firma del cognato signor Mulloni, alla scadenza, venne a Udine con un nuovo effetto per la rinnovazione certa Albina, una specie di «transmissa» della signora Andivari.

Ma qui manca la firma del cognato — osservò il Beltrame.

E l'Albina partì col treno della 1 per Cividale e ne ritornò con l'effetto firmato (almeno in apparenza) anche dal Mulloni.

— Aial firoad?

— Sì, mi ha firmad te' stiale...

Viceversa, il Mulloni nega questa firma.

Si diceva che anche un notaio fosse tra i colpiti.

— No, no — rispose egli alla nostra domanda. — Mi sono salvato fortunatamente quattro o cinque anni fa... Si trattava di un migliaio di lire: ma ho potuto ricuperarle fin da allora.

L'istruttoria giudiziaria.

Il Giudice istruttore dott. Pampalini ha interrogato ieri il sig. Girolamo Mulloni di Gruppignano. L'interrogatorio durò dalle 9 alle 13 circa. Nel pomeriggio, lo stesso giudice fu a Tarcento, a interrogare il Giacomo Patriarca; ma non lo trovò.

— La signora, ultimamente, ci disse un avvocato che patrocinava gli interessi di uno fra i danneggiati, pareva avesse perduto anche la nozione del valore che ha il danaro: come naufrago che si attacca ad un filo d'erba, ella si attaccava anche a piccole somme: appena sapeva che, magari un colono, un contadino avesse, per vendita o altro, qualche centino di lire, correva a domandarlo...

— **La Giunta Municipale**

nella sua seduta di ieri:

1. Ha approvato i preventivi per la manutenzione e le provviste necessarie in vari stabilimenti scolastici elementari.

2. Ha disposto perché venga rimosso l'inconveniente che si verifica al lavatoio pubblico a porta Anton Lazzaro Moro, il quale di frequente viene coperto dalle acque del Ledra.

3. Ha aggiudicato la fornitura della legna da ardere occorrente al Comune per il riscaldamento degli uffici delle scuole e degli altri stabilimenti Municipali alla ditta Italo Piva.

4. Ha confermato il sig. Camillo Pagani a rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della scuola di contabilità fra gli agenti di Commercio per il triennio scolastico 1910-1911-1912.

— **Tiro a segno.**

Domani seguiranno le elezioni per la nomina dei membri dell'ufficio di Presidenza.

La votazione seguirà nella sala di scherma in via della Posta e le urne resteranno aperte dalle 9 ant. alle 4 pom.

Ecco una lista raccomandata da forte numero di voti:

1. Bruguerotto Giuseppe, 2. Carlini Luigi, 3. Dida Cristoforo, 4. Fiori Ciro, 5. Recardini Evaristo, 6. Tordini Gabriele, 7. Valerio Italo.

— **Matrimoni.**

Domani: Vezio con Luigia Nardoni.

— **La madre della Sanuti**

signora Maria Caccianella si è recata stamane all'Ufficio di Stato civile per far trascrivere gli atti di riconoscimento delle sue figlie, redatti dal notaio Zanoli.

Compiuta la trascrizione disse voler recarsi all'ospizio per vedere l'Angelina.

— **Il nuovo direttore delle Normali.**

È stato nominato direttore delle nostre Scuole Normali l'egregio commendatore sig. prof. Domenico Adolfo Coli il 1° ottobre, di Veitelli, egli verrà ad assumere il suo nuovo ufficio.

Non possiamo che altamente compiacerci per questa nomina; e porgiamo i più caldi miraggi all'esimio commendatore.

— **Altri trasferimenti.**

In pari data allo trasferimento del Prof. Modotti è stata trasferita per concorso speciale alla R. Scuola N. di Padova in Prof. Luisa Rubini.

Dalla R. Scuola Normale di Bobbio a quella di Udine, quale insegnante di calligrafia la Sig. Prof.ssa Amati Alessandrina in luogo della supplente signora Scutelli Pare da Bobbio, quale insegnante d'italiano nelle nostre classi complementari la Prof.ssa Forti Babanti Bellina.

Da S. Pietro al Nazionale quale insegnante di Matematica nella nostra la Prof. Tasso rice. Le insegnanti e le allieve tutte mentre esprimono il loro piacere per la nomina dell'egregio prof. Modotti nostro concittadino quale nuovo direttore della Scuola, sono dolenti di perdere la distinta Prof.ssa Luisa Rubini.

Interessantissimo per le Signore

La Ditta Ida Pasquotti Fabris, desiderando fornire il nuovo negozio di Via Savorgnana (che si inaugurerà fra breve) di merce freschissima.

LIQUIDERA

tutte le merci esistenti a prezzi ridottissimi.

Questa settimana verrà liquidata la partita **Cappelli**.

— **Alla Birreria Gros**, tutte le sere concerto vocale ed istrumentale.

Per l'anniversario triestino

Il Sindaco ha inviato il seguente telegramma:

Il mio Sindaco — Monza

Ritraggio cortese invito. Nel dispiacere di non poter intervenire di persona, prego V. S. a volermi rappresentare alle solenni onoranze che Monza, interprete dei sentimenti di tutta Italia, tributa alla memoria del Re buono e leale.

Sindaco Pecile.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Il programma presentato ieri sera interessò molto il numeroso pubblico accorso. Splendida la films *Attraverso la Scozia*. Il dramma *Amore di Torero* è abilmente condotto dagli attori della Cines di Roma. Degno ammirazione la films *Usina per la conservazione del pesce in Asstra* riprodotta dal vero. Grazioso lo scherzo comico.

Questa sera si ripete l'intero programma.

Domani le rappresentazioni incominceranno alle ore 17.

La vita della Camera del Lavoro.

La Commissione esecutiva ha deliberato di aderire al III. Congresso Nazionale della Associazione dei Liberi Pensatori che si terrà domenica 31 corr. a Venezia.

Il sussidio della Società Operaia. La Direzione della Società Operaia ha versato un primo importo di lire 100 (cento) delle 200 lire stat. votate da una precedente assemblea della Società Operaia a favore della Camera del Lavoro.

Accordo la questione dei locali. La Camera del Lavoro l'altro giorno inviò una lettera alla Giunta Comunale perché voglia provvedere di nuovi locali. Le ragioni esposte sono: la stanza attuale di Via dei Teatri è insufficiente ad un lavoro di organizzazione specialmente ora che si nota un risveglio operaio, per la biblioteca occorre una sala esclusivamente adibita alla lettura.

I seggiolati domenica avranno una assemblea nei locali camerati alle ore 10 ant. per trattare interessi di classe.

I spazzini comunali, anche questi domenica 31 corr. alle ore 4 pom. si raduneranno in una sala in Reivers (pase ore abitato in maggioranza i nostri spazzini comunali) per importanti comunicazioni della Camera del Lavoro.

I falegnami si raduneranno questa sera sabato 31 corr. alle ore 20 alla Camera del Lavoro, per l'approvazione dello statuto della nuova lega e fissare la quota per il fondo della medesima.

Per una lega edile ai Rizz. È stato stabilito che martedì abbia luogo una riunione di muratori alle ore 20. Pacini e De Marchi sono incaricati di partecipare a tale riunione.

GP' infornati sul lavoro

Il manovale Edoardo Cozzi di Antonio d'anni 21 da Montebiano ha riportato, lavorando, ustioni di secondo grado all'indice, medio, anulare e mignolo della mano destra.

Il muratore Edoardo Merol di anni 23 da Buttrio è stato medicato stamane per sollevamento dell'unglia dell'anulare, mano sinistra.

Entrambi guariranno in 12 giorni.

L'altro ieri il muratore Angelo Roncavallo, d'anni 42 da Basandella alle dipendenze della ditta Mullinaris, si è lavorato veniva colpito da una grossa trave cadutagli pesantemente sopra la mano sinistra.

All' Ospedale gli fu riscontrata una ferita lacero-contusa al dito mignolo con frattura della falange guaribile in un mese.

— **Per porto d'arme pro bita.**

Furono arrestati stanotte certi Angelo Gori di Andrea d'anni 43 contadino di Precenico e Angelo Tosoni di Giovanni d'anni 27 di Spilimbergo.

— **Per mandato di cattura.**

Fu arrestato Antonio Perissotto di anni 25 facchino da Udine dovendo scontare 18 giorni di reclusione.

— **Albergo Nazionale.**

Questa sera grande concerto delle dame Vienesi.

La commemorazione di Re Umberto a Roma.

Roma, 29. — Tutti gli edifici pubblici le caserme, le ambasciate estere, gli edifici comunali e moltissime case private hanno esposto la bandiera abbrunata.

Al Pantheon, presenti S. Maestà la Regina Madre in gramaglia, e il Re, la bassa uniforme di generale, il presidente dei ministri Luzzatti, il presidente e vicepresidente del Senato Manfredi, e Blaserma, i ministri Sacchi, Fani, Ciuffelli, Leonardi-Cattolica, Tedesco, Credaro, Facta, Raineri, i segretari di Stato Teso, Bergamasco Finali e molti altri gentiluomini, si svolse la cerimonia religiosa funzionante il cappellano di Corti mons. Beccaria.

Vicino alla tomba si sava una grande corona di quercia e d'alloro con nastro rosso portante la scritta «Margherita, Vittorio, Elena».

Molte altre corone di fiori freschi d'attorno offerte dalle dame d'onore e da ministri.

Alla sera seguì l'imponente corteo alla Tomba del Re. Da Villa Umberto preceduto dalle bande sfilò tra due file di popolo passando per Piazza del Popolo, Via Corso Umberto, Via Lata, piazza della Minerva fino al Pantheon. Moltissime le corone. Finita la cerimonia nel proano del tempio il neo-deputato di Perugia on. Gallenga pronunciò un applaudito discorso commemorativo.

A MONZA.

Monza 29. — Città affollatissima, in tutto: numerose rappresentanze giungono da Venezia, Bologna, Napoli, Torino, Roma, Milano, Udine, Ancona, Padova, Piacenza, Siena, Parma, Voghera, e da altre città.

I municipi rappresentativi superano il centinaio. Numerosissime le associazioni militari, i veterani, le associazioni politiche e operai. Alle 11.50 è giunto il sotto-segretario di Stato per il tesoro on. Pavia in rappre-

sentanza del Governo, accompagnato dal Prefetto di Milano senatore Panizzardi. Al suo arrivo la musica cittadina suona la marcia reale.

Stamani nella cappella espiatoria si celebrarono due messe funebri da mons. Bignami cappellano della Villa reale di Monza e da don Rolentieri.

Numerosissime le e rone. Nel Teatro Sociale affollatissimo alle 15 l'on. Fabbri tiene un magnifico discorso commemorativo del Re Buono. L'oratore conchiuse:

«Il potere di lui non fu mai tanto sentito, mai tant. grande, quanto nell'ora in cui egli tacque colpito da tre colpi di rivoltella. Comunista al suolo d'Italia l'onda del sangue sua la si che germogli perpetua la radice di Casa Savoia».

Interminabili applausi salutano la fine della splendida orazione.

Indi il teatro lentamente sfolla.

Alle 16 si forma in via Manzoni il corteo alla Cappella espiatoria. Imponentissimo. Preceduto dalle bande sfilò interminabile fino alla Cappella. Al corteo prendono parte oltre tutte le rappresentanze gli on. Pavia, Carmine, Colini, Fabbri e Nava, e il senatore Panizzardi.

Nessun incidente s'ebbe a lamentare.

Processo per criminelese

contro i trentini a Vienna

Ieri dinanzi al tribunale di Vienna si è svolto il processo contro Francesco Podetti possidente di anni 21 nato a Milano, residente a Trento, contro Arturo Castelli di anni 30 e contro Cesare Cavalieri di anni 17 tutti per offesa alla maestà sovrana e il Podetti anche per contravvenzione alla legge sulle materie espiatorie.

Il processo si tiene a porte chiuse. L'atto di accusa rileva che nel corso dell'istruttoria contro Giuseppe Colpi risultò che questi, assieme coi suoi amici aveva organizzato una serie di convegni per scambiarsi a vicenda le loro irredentistiche idee fra questi convegni fu importante quello tenuto il 20 settembre nella villa del podetti. La sala era ornata di bandiere tricolori, e fu tenuto un banchetto durante il quale si cantarono inni nazionali fra i quali una canzone adatta alla musica dell'Inno imperiale austriaco accompagnandola con evviva all'Italia; in breve una parodia. Gli imputati negano l'accusa.

Alle 4 pomeridiane il processo finisce con la assoluzione del Cavalieri, avendo il P. M. ritirato l'accusa con la condanna del Podetti a 5 mesi e del Castelli a 4 mesi di carcere duro.

Principi Luigi gerente responsabile

Terme d'Abano

Provincia di Padova Stazione Ferroviaria Stabilimento Hotel «OROLOGIO» Stabilimento Hotel «TODESCHINI»

Illuminazione Elettrica

1 Giugno - 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare cronico (poliartrite) - Reumatismo muscolare - Artrite gotosa - Sciatca - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc. mediche.

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapor, idroclorici Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander - Cura interna dell'Acqua di Montirone.

Direttore medico e consulente: Prof. Comm. **ACHILLE DE GIOVANNI**, senatore del regno (viva gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì); Medico residente: Prof. Cav. **LUIGI PESERICO**.

Vendesi casa

non giardinetto ed orto, sul viale Venezia, per l. 17 mila. Rivolgersi al proprietario Calligaris Pietro abitante in detto Viale.

Cassa Risparmio della Città di Verona.

Attività al 31 Gennaio L. 148.715.707.75. Patrimonio dell'Istituto L. 13.582.401.60.

Autorizzata ad esercitare **Credito Fondiario** nelle Province di Udine, Venezia, Verona, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, Belluno e Mantova.

Accorda **mutui ipotecari in cartelle** aventi valore superiore al loro prezzo nominale e all'interesse del 3.75 0/0 con l'obbligo nel mutuatario dell'imposta di Rischio Mobili (10 o 12 0/0).

Le spese di bollo, registro ed ipoteca tengono pure gradualmente ammortizzate col mutuatario che resta così sollevato dall'obbligo di anticiparle. Tali mutui possono avere la durata fino ad anni 50.

Accorda pure **mutui ipotecari in numerario** nonché **mutui chirografari** ai Comuni, Province, Consorzi ed altri Corpi Morali riconosciuti.

Consente sovvenzioni cambiarie, riacconto di effetti, anticipazioni contro deposito di carte valori a prodotti seri.

Agenzia per la Provincia di Udine

Avv. Guido Ballini - Via Cavour N. 17 Udine.

VITTORIO BELTRAME

succ. alla Ditta A. Tomadol

PIAZZA SAN GIACOMO

avverte che a cominciare del giorno

Lo Agosto p. v.

pone in vendita

con fortissimo ribasso

tutte le merci esistenti in negozio e magazzini, volendo rifornirsi per la prossima stagione invernale di tutte merci

di assoluta novità.

Per le Signore

Per dar posto ai prossimi arrivi di nuovo invernale la ditta **Anton o Fanna** liquiderà col ribasso del **30 0/0** tutti i cappelli da Signora e signorina esistenti in negozio.

Officina Elettra - Mercanzia

Ugo Flumiani

UDINE - Via Portanuova N. 12

Premiata con Diploma e Medaglia d'oro

Specialista

per le macchine dell'industria delle sedie e del legno curvato

Fabbrica Biciette

Lavori fabbrili e di meccanica

PRIMO UFFICIO UDINESE

d'Informazioni Commerciali

UDINE

Via Manin 9 - Telefono 3.65

L'ufficio procura ai suoi Associati informazioni commerciali. Compila elenchi di produttori e rivenditori.

Indica agenti.

Tariffa e regolamento a richiesta.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camera gratuita per malati poveri

Telefono 317

PREMIATA DITTA

CIGIOTTI LUIGI

PORDENONE

Via Garibaldi, 42

Grande deposito

STOFFE - CUCINE ECONOMICHE

con laboratorio da bandito

Perfezione e garanzia di lavoro

Farmacisti

In **Meretto di Roma** affilati subito **Farmacia**, unica in paese. Rivolgerti alla famiglia De Calini in Meretto.

Affinasi o vendesi

In **Opedacchio** a breve distanza dalla stazione di Gemona Casa con orto situata in bellissima posizione su collina circondata da monti. Rivolgerti al proprietario U. Farnis, Udine, Carovis 32.

Bottigliera Caffè

Avvistamento, cacciata numerosa, posizione delle migliori di Udine, cedesi. Rivolgerti a **Luigi Azimmo** - Paderno.

Vendesi Casa

In **S. Maria la Longa**

Visitare Sopraluogo chiedendo informazioni al sig. **Luigi Antonio** di S. Maria.

Ulteriori schiarimenti da **Udine** **Amesio**, Via S. Giovanni 16.

Ferro-China Bisleri

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale

COLLEGIO

MILITARIZZATO A. GABELLI

UDINE

di mese di luglio avanzata principale in questo collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie in spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle Famiglie stabiliscano del **compensativo** **fissi** (forfatti) (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, **preventivamente nel limite minimo**, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfatti**.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono

PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI UDINE

di mese di luglio avanzata principale in questo collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie in spesa per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, e nel solo caso di ottenuta promozione, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole elementari tecniche e ginnasiali inferiori.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle Famiglie stabiliscano del **compensativo** **fissi** (forfatti) (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, **preventivamente nel limite minimo**, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfatti**.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono

PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

PESE - CARRI

portata 70 q.lli

Prem. Fabbrica bilancie ingg. FACHINI e SCHIACCI - Udine

Linoleum e Sughero

Pavimenti completi tanto su nuova che su vecchia costruzione.

Tappeti d'ogni misura per lavabo, sotto mobili ecc.

Corsie alte la 50 a 100 cent. per stanze e per SCALE.

Rapp. e Depositario **Pietro Marchesi**

Udine - Via Falladio N. 27 (S

